



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 771 DEL 30/06/2014

**OGGETTO:** Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) della Regione Umbria. Esiti primo anno di attuazione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal . - 1 AGO. 2014

Il funzionario: 

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'articolo 1, comma 291, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che "con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie";

**Visto** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, concernente "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

**Visto** l'articolo 11 del Patto per la Salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le Regioni e le Province Autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

**Visto** in particolare il comma 1, lettera a) del predetto art. 11 che prevede che le Regioni effettuino una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili, con conseguente certificazione della qualità dei dati contabili delle aziende e del consolidato regionale;

**Visto** il Decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 2011 serie generale n. 39, S.O. n. 42, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

**Visto** in particolare, l'articolo 3 del predetto Decreto del Ministro della Salute 18 gennaio 2011, che rinvia a successivo Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per apportare le

integrazioni al Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le Regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

**Vista** la normativa nazionale in materia di revisione contabile ed i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;

**Visto** il Decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 settembre 2012, recante "*Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 Ottobre 2012, serie generale n. 238;

**Considerato che**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del citato Decreto Interministeriale del 17 settembre 2012 (Decreto Certificabilità), gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci, intendendo per "certificabilità" l'applicazione di una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo – contabili che ponga gli Enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 19 comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 118/2011 sopra richiamato, nella condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle verifiche ed alle revisioni contabili stabilite nel medesimo decreto;

**Visto** in particolare l'articolo 3, comma 5, del citato Decreto Ministeriale 17 settembre 2012 che prevede che, con apposito Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

**Visto** il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: "*Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità*";

**Tenuto conto che**, in tale contesto, le singole Regioni hanno avviato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale;

**Richiamata** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 24/06/2013 avente ad oggetto: "*D.M. 1 Marzo 2013 – Approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità*" con la quale, a conclusione del percorso sviluppato a livello regionale con la partecipazione attiva delle Aziende Sanitarie ed il coinvolgimento dei Collegi sindacali, la Giunta Regionale ha approvato il Percorso regionale Attuativo della Certificabilità (PAC), corredato dalla relazione iniziale di accompagnamento;

**Dato atto che** lo stesso PAC della Regione Umbria è stato presentato al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali entro la scadenza prevista, in attuazione di quanto previsto dal citato D.M. 1 Marzo 2013;

**Dato atto che** il PAC della Regione Umbria, partendo dagli esiti della Valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili (di cui al sopra richiamato D.M. 18 gennaio 2011), dai requisiti comuni (in termini di standard organizzativi, contabili e procedurali, definiti dall'allegato A) del citato D.M. 1 marzo 2013), dalle attività che sono state sviluppate allo scopo di perfezionare gli strumenti amministrativo-contabili regionali ed aziendali, ha previsto una serie di obiettivi e di conseguenti azioni (scadenzate nel triennio di

validità), volte alla definizione per le Aziende Sanitarie regionali, per la GSA e per il consolidato di un modello di organizzazione, gestione e controllo costituito da un insieme di regole e procedure che consentano (attraverso un adeguato processo) misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi;

**Dato atto che** gli obiettivi di cui sopra e le connesse azioni sono in corso di realizzazione, nel rispetto della tempistica prevista dal PAC e rappresentano il risultato delle attività di Gruppi di Lavoro appositamente costituiti, sotto il coordinamento delle strutture preposte all'interno della Direzione regionale Salute e Coesione Sociale, nel rispetto della salvaguardia delle specificità aziendali;

**Dato atto che** delle azioni portate a compimento nel primo anno di validità del PAC, analiticamente illustrate nella prevista Relazione Periodica di Accompagnamento, allegata al presente provvedimento;

**Dato altresì atto** della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro sopracitati, adeguatamente riportata nella Relazione Periodica di Accompagnamento prevista dal DM 17 settembre 2012;

**Richiamata** la relazione del responsabile di coordinamento per la corretta e completa attuazione del PAC;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

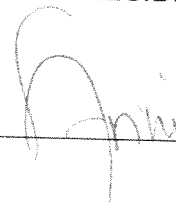
### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare la relazione Periodica di Accompagnamento al Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), prevista dall'art. 3, comma 4 del Decreto Interministeriale 17 settembre 2012 che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) della Regione Umbria. Esiti primo anno di attuazione.**

L'articolo 1, comma 291, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dispone che *"con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie"*.

Il Patto per la Salute 2010-2012 (art. 11) prevede, tra l'altro, che le Regioni e le Province Autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo – contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

Il Decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 2011 serie generale n. 39, S.O. n. 42, detta *"Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari"*.

L'articolo 3 del citato Decreto del Ministro della Salute 18 gennaio 2011, rinvia ad un successivo Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le Regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario.

Successivamente il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, al Titolo II ("Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario") disciplina, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale.

Inoltre, il Decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 settembre 2012, recante *"Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale"*, prevede che, con apposito successivo Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, vengano definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi

della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati.

Il previsto Decreto, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità" è stato adottato in data 1 marzo 2013 e pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale devono garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci.

In questo contesto, le singole Regioni hanno avviato il Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC), finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (di seguito G.S.A.) e del consolidato regionale. Con Deliberazione n. 662 del 24/06/2013 avente ad oggetto: "D.M. 1 Marzo 2013 - Approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità", la Giunta Regionale ha approvato il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC).

Il PAC della Regione Umbria ha previsto una serie di obiettivi e di conseguenti azioni (scadenzate nel triennio di validità), volte alla definizione per le Aziende Sanitarie regionali, per la GSA e per il consolidato di un modello di organizzazione, gestione e controllo costituito da un insieme di regole e procedure che consentano (attraverso un adeguato processo) misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Tali obiettivi, unitamente alle connesse azioni, sono in corso di realizzazione e, per quanto concerne il primo anno di validità del PAC, rappresentano il risultato delle attività dei Gruppi di Lavoro appositamente costituiti. Nella Relazione Periodica di Accompagnamento, allegata, sono state analiticamente illustrate tutte le azioni portate a compimento.

**Tutto ciò premesso**, si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare la relazione Periodica di Accompagnamento al Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), prevista dall'art. 3, comma 4 del Decreto Interministeriale 17 settembre 2012.

Perugia, li 26/06/2014

L'istruttore  
Milena Tomassini



### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 26.06.2014

Il responsabile del procedimento  
Milena Tomassini



---

### PARERE DI LEGITTIMITÀ

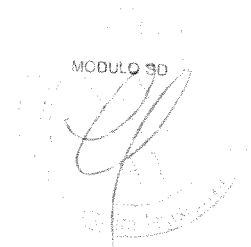
Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Perugia li 26.06.2014

Il dirigente di Servizio  
Paola Casucci





**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

**OGGETTO:** Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) della Regione Umbria. Esiti primo anno di attuazione.

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

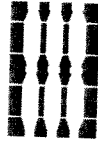
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 26/06/2014

IL DIRETTORE  
EMILIO DUCA

A handwritten signature in cursive script, appearing to read 'Emilio Duca'.





## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coord.to delle Politiche Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coord.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coord.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni internazionali, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organizzazione delle risorse finanziarie comprese quelle comunitarie. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario - Sicurezza dei luoghi di lavoro - Sicurezza alimentare"

**OGGETTO:** Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) della Regione Umbria. Esiti primo anno di attuazione.

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 27/06/2014

Presidente Catiuscia Marini

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore

## REGIONE UMBRIA

## RELAZIONE PERIODICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PAC

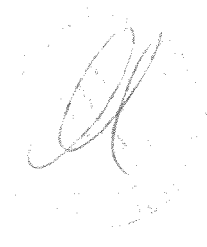
## VERIFICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO RELATIVO AL PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE

REQUISITI GENERALI AZIENDE			
OBBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'
A.1. Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	A.1.1 - Analisi di congruità dei regolamenti aziendali rispetto alla normativa: Il PAC prevede una fase di analisi dell'attuale sistema dei regolamenti aziendali, degli atti aziendali e dei sistemi procedurali allo scopo di coordinare le attuali previsioni ai nuovi dettati normativi. Tale attività verrà svolta oltre che per i consueti obiettivi legati alla certificabilità dei dati per facilitare i processi di fusione tra Aziende.	b) Obiettivo in corso di conseguimento, attraverso le azioni descritte nel PAC e parzialmente implementate dagli Enti del SSR.	La fusione delle Aziende Sanitarie, intervenuta in applicazione della L.R. 18/2012, "Ordinamento del servizio sanitario regionale", congiuntamente all'avvio delle attività connesse al PAC, hanno fatto sì che si procedesse ad una fase di analisi dei regolamenti esistenti con il fine di adattarli alle nuove previsioni normative ed alla nuova organizzazione. Tale attività è ancora in corso e sarà ultimata nel triennio di attuazione del PAC.
	A.1.2 - Revisione normativa regionale e aziendale in materia contabile: per quanto già avviato il percorso di adeguamento della normativa contabile verrà effettuato all'inizio del percorso verso la certificabilità allo scopo di recepire le numerose innovazioni apportate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.	b) Obiettivo in corso di conseguimento, attraverso le azioni descritte nel PAC e parzialmente implementate dagli Enti del SSR.	La revisione della normativa regionale ed aziendale in materia contabile è strettamente legata al D. Lgs. 118/2011 ed all'approvazione della casistica applicativa.
	A.1.3 - Approvazione di un testo unico in materia sanitaria che recepisca per la parte contabile tutte le innovazioni normative.	b) Obiettivo in corso di conseguimento, attraverso le azioni descritte nel PAC e parzialmente implementate dagli Enti del SSR.	La Regione Umbria approverà entro il 30 Settembre p.v. il Testo Unico in materia sanitaria e Sociale. Ad approvazione avvenuta, sia del testo Unico, che della casistica applicativa di cui al D.L.gs. 118/2011, si procederà ad ultimare il lavoro già avviato.

REQUISITI GENERALI AZIENDE				
OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
A.2. Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	A.2.1 - Definizione di un sistema di reportistica aziendale, strutturato su un contenuto minimo stabilito dalla Regione che ne verificherà la conformità.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Report Co.An.
A.3. Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	A.3.1 - Verifica in itinere e finale del recepimento delle innovazioni studiate durante il percorso del sistema informativo.  A.3.2 - Analisi delle anagrafiche e banche dati aziendali.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi Sistemi Informativi

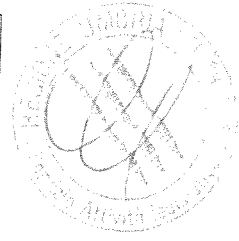
REQUISITI GENERALI AZIENDE				
OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
A.4. Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A.4.1 - Definizione di un sistema di reportistica per aree di responsabilità, strutturato su un contenuto minimo stabilito dalla Regione che ne verificherà la conformità.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Report Co.An.
A.5. Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	A.5.1 - redazione procedura per monitoraggio e segnalazione rilievi del Collegio Sindacale; oltre alla reportistica già esistente ed ai sistemi di comunicazione ufficiale tra organi di controllo e aziende si prevede la formalizzazione di un apposita procedura regionale per la segnalazione e monitoraggio di eventuali rilievi/suggerimenti.	b) obiettivo in corso di conseguimento, attraverso le azioni descritte nel PAC e parzialmente implementate dagli Enti del SSR.	I Collegi Sindacali delle Aziende del SSR sono in fase di "rinnovo". Con l'insediamento dei nuovi Organi sarà formalizzata apposita procedura per il monitoraggio dei rilievi/suggerimenti, le cui attività sono già avviate.	
	A.5.2 - redazione procedura per monitoraggio e segnalazione rilievi della Regione; oltre alla reportistica già esistente ed ai sistemi di comunicazione ufficiale tra organi di controllo e aziende si prevede la formalizzazione di un apposita procedura regionale per la segnalazione e monitoraggio di eventuali rilievi/suggerimenti.	b) obiettivo in corso di conseguimento, attraverso le azioni descritte nel PAC e parzialmente implementate dagli Enti del SSR.	Questa attività si ritiene strettamente correlata alla precedente, infatti le azioni già messe in atto saranno portate a conclusione congiuntamente.	

REQUISITI GENERALI GSA				
OBBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
<p>B.2. Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale e le attività di verifica/riconciliazione con le risultanze del bilancio finanziario regionale.</p>	<p>B.2.1 - Svolgimento analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità regionali in materia di GSA: alla luce della esperienza dell'esercizio 2012 e della conclusione della sperimentazione nazionale in materia di bilancio regionale la Regione prevede di effettuare una mappatura dell'organizzazione dedicata.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità</p>



REQUISITI GENERALI CONSOLIDATO

OBBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
<p>C.1. Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite ereditorie e debitorie.</p>	<p>C.1.1 - Identificazione dell'Area di Consolidamento e delle partite infragruppo.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Identificazione dell'Area di Consolidamento, individuazione delle partite infragruppo e dei criteri di consolidamento</p>
	<p>C.2.1 - Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità</p>



## CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA IMMOBILIZZAZIONI

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
D.1. Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	D.1.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	D.1.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturenti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno
D.2. Realizzare inventari fisici periodici.	D.2.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	D.2.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturenti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno

## CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA IMMOBILIZZAZIONI

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
D.3. Proteggere e salvaguardare i beni.	D.3.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.  D.3.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturenti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno
D.4. Predisporre, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	D.4.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.  D.4.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturenti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno



CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA IMMOBILIZZAZIONI

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
<p>D.5. Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.</p>	<p>D.5.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.  D.5.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno</p>

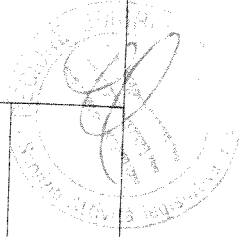


CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA IMMOBILIZZAZIONI

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
<p>D.6. Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.</p>	<p>D.6.1 - Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno</p>
	<p>D.6.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		
<p>D.7. Riconciliare, con cadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.</p>	<p>D.7.1 - Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno</p>
	<p>D.7.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>		<p>Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno</p>

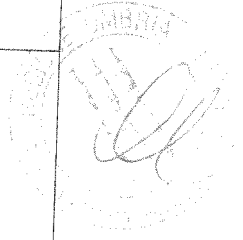


CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA RIMANENZE			
OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'
E.1. Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini reparti/servizi – terzi) delle scorte.	E.1.1 - Ricognizioni Magazzini e strutture di deposito: ricognizione dei magazzini e raccolta delle diverse procedure aziendali.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
	E.1.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
	E.1.3- Aggiornamento Linee guida Regionali sulla gestione dei magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
	E.1.4 - Definizione regolamento magazzini e predisposizione delle procedure aziendali.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
E.2. Individuare i movimenti in entrata ed uscita e il momento effettivo di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	E.2.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno
	E.2.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
	E.2.3 - Aggiornamento Linee guida Regionali sulla gestione dei magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	
	E.2.4 - Predisposizione della procedura aziendale sui magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.	

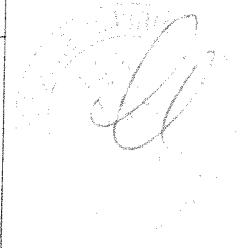


## CICLO ATTIVO AZIENDE- AREA RIMANENZE

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
E.3. Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi.	E.3.1 - Analisi critica: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale. E.3.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	E.3.3 - Aggiornamento Linee guida Regionali sulla gestione dei magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	E.3.4 - Predisposizione della procedura aziendale sui magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
E.4. Definire ruoli e responsabilità connessi al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini - reparti/servizi - terzi) al 31 dicembre di ogni anno.	E.4.1 - Analisi critica: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi delle criticità e redazione procedura di controllo interno



	E.4.2 - Aggiornamento Linee guida Regionali sulla gestione dei magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi criticità e redazione procedura di controllo interno
	E.4.3 - Predisposizione della procedura aziendale sui magazzini di e sui beni di proprietà presso terzi.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
E.5. Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	E.5.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi criticità
E.6. Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta, tra l'altro, di correlare: documenti d'entrata e fatture da ricevere; scarichi e prestazioni attive.	E.6.1 - Verifica adeguatezza software esistente: analisi dei software utilizzati dalle diverse aziende per la rilevazione, inventariazione e valorizzazione delle rimanenze.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi sistemi informativi e verifica di congruità



CICLO ATTIVO AZIENDE – AREA RIMANENZE				
OBBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
E.7. Gestire i magazzini in modo da garantire: la separazione tra funzioni di contabilità di magazzino e di contabilità generale; la verifica tra merci ricevute e quantità ordinate; la rilevazione e la tracciabilità degli scarichi di magazzino e dei trasferimenti al reparto; la riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate e valorizzate in contabilità generale.	E.7.1 - Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Procedura di controllo interno
	E.7.2 - Aggiornamento Linee Guida Regionali sulla gestione dei magazzini.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	E.7.3 - Predisposizione della procedura aziendale sui magazzini di reparto.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		



## CICLO PASSIVO E NETTO AZIENDE- AREA PATRIMONIO NETTO

OBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
H.1. Autorizzare, formalmente e preliminarmente, le operazioni gestionali e contabili che hanno impatto sul Patrimonio Netto.	H.1.1 - Analisi criticità: Analisi adeguamento D.lgs. 118/2011, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.  H.1.2 - Analisi criticità: e fabbisogni organizzativi scaturenti dai processi di fusione.  H.1.3 - Aggiornamento Linee Guida Regionali relative al patrimonio Netto.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi criticità e redazione procedura di controllo interno
H.2. Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	H.1.4 - Predisposizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto.  H.2.1 - Analisi criticità: Analisi adeguamento D.lgs. 118/2011, Riconciliazione dati storici, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.  H.2.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni organizzativi scaturenti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		

<p>H.3. Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire l'immediata individuazione, l'accoppiamento con la Delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.</p>	<p>H.2.3 - Aggiornamento Linee Guida Regionali relative al patrimonio Netto.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	<p>Analisi criticità e redazione procedura di controllo interno</p>
	<p>H.2.4 - Predisposizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	
	<p>H.3.1 - Analisi criticità: Analisi adeguamento D.lgs. 118/2011, Riconciliazione dati storici, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	
	<p>H.3.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	
	<p>H.3.3 - Aggiornamento Linee Guida Regionali relative al patrimonio Netto.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	
	<p>H.3.4 - Predisposizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto.</p>	<p>a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.</p>	





CICLO PASSIVO E NETTO AZIENDE- AREA PATRIMONIO NETTO				
OBBIETTIVO	AZIONE	LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE	CRITICITA'	ESITI
H.4. Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H.4.1 - Analisi criticità: Analisi adeguamento D.lgs. 118/2011, Riconciliazione dati storici, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		Analisi criticità e redazione procedura di controllo interno
	H.4.2 - Analisi delle specifiche criticità e fabbisogni riorganizzativi scaturiti dai processi di fusione delle aziende.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	H.4.3 - Aggiornamento Linee Guida Regionali relative al patrimonio Netto.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		
	H.4.4 - Predisposizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto.	a) obiettivo pienamente conseguito, attraverso le azioni descritte nel PAC e pienamente implementate dagli Enti del SSR.		



Il primo anno di attuazione del PAC ha visto il coinvolgimento, con la regia della Direzione regionale Salute, di tutte le Aziende Sanitarie e della GSA, da un lato, e dei Servizi Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione della Regione Umbria, dall'altro. Sono stati quindi costituiti appositi Gruppi di Lavoro composti da professionisti delle Aziende con formazione specifica nelle diverse aree di Bilancio oggetto di studio (a garanzia della rappresentatività dei profili di conoscenza richiesti e del rispetto delle peculiarità aziendali) e dai collaboratori del Servizio Programmazione Economico-Finanziaria coordinati dal responsabile del PAC.

La riforma del Servizio Sanitario regionale intervenuta dal 01.01.2013, in applicazione della L.R. n. 18/2012, i cui principali esiti sono rappresentati dalla nascita di due nuovi soggetti giuridici (Ausl Umbria 1 ed Ausl Umbria 2), ha costituito un momento di importante rivisitazione degli assetti organizzativi e gestionali delle nuove entità giuridiche. In questo contesto, il Percorso Attuativo della Certificabilità, approvato con DGR n. 662/2013, ha permesso di portare a valore le naturali problematiche discendenti dai processi di fusione/integrazione. I regolamenti e le procedure di controllo interno in uso sono stati esaminati e quindi adeguati, nell'ottica dell'armonizzazione, delle best practice esistenti e degli standard richiesti dalla normativa vigente in tema di certificabilità nonché in funzione di quanto previsto dal PAC, nel rispetto delle specificità aziendali.

E' ragionevole ritenere che i positivi risultati del I anno di attuazione del PAC, costituiscono per la Regione Umbria il riavvio di un percorso non nuovo per la Sanità, tuttavia permangono, a tutt'oggi, a livello nazionale le criticità legate alla completa approvazione della "casistica applicativa" del Titolo II del D.Lgs. 118/2011 nonché all'applicazione a tutte le Regioni del Titolo I, che rende ancora più gravoso il processo di integrazione e riconciliazione con il Bilancio regionale, con evidenti ricadute su tutto il Sistema.

- La realizzazione del PAC prosegue secondo il piano di lavoro programmato ed approvato.
- La realizzazione del PAC non prosegue secondo il piano di lavoro programmato ed approvato. Si prevede che le azioni da implementare consentiranno il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAC, ma sarà necessario riprogrammare ed approvarne i tempi di attuazione.
- La realizzazione del PAC non prosegue secondo il piano di lavoro programmato ed approvato. Si ritiene necessaria una ridefinizione ed approvazione di nuove azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAC.

